

## A35 Brebemi e Siemes Mobility per la prima autostrada elettrica in Italia



Studio di fattibilità sulla **prima autostrada elettrica in Italia**. È il protocollo d'intesa firmato da **A35 Brebemi** e **Siemes Mobility**. Lo studio di CAL (Concessioni Autostradali Lombarde) e Brebemi è relativo al **progetto di elettrificazione dell'autostrada direttissima Brescia-Milano**.

La partenish risponde all'esigenza di **realizzare un trasporto merci sempre più ecosostenibile**, scongiurando il temuto raddoppio delle emissioni di CO2 derivanti dal traffico merci su strada previsto entro il 2050. Il **progetto eHighway** di Siemens

Mobility, per esempio, consente di ridurre l'uso di combustibili fossili e i costi operativi dei camion, eliminando allo stesso tempo le emissioni locali come CO2 e ossidi di azoto.

A valle dello studio, Siemens Mobility supporterà A35 Brebemi da un punto di vista tecnologico per la progettazione, realizzazione e gestione di **una prima tratta sperimentale di sei chilometri, tra Calcio e Romano di Lombardia** (Bg), previa autorizzazione delle Autorità competenti e della concedente CAL.

Il progetto prevede anche di considerare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile poste in prossimità dell'autostrada, per l'alimentazione del traffico lungo la A35, e di realizzare quindi un esempio concreto di **economia circolare**.

“Con il progetto CAL-A35 eHighway l'intenzione è quella di portare l'Italia e la Lombardia in particolare, ad assumere un **ruolo attivo e propositivo** tra coloro che **cercano soluzioni serie e tecnologicamente avanzate** per risolvere le gravi problematiche connesse all'inquinamento dell'aria in coerenza con gli obiettivi europei e dell'Agenda 21”, afferma il Presidente di A35 Brebemi, **Francesco Bettoni**.

“La sperimentazione, e ancor più l'intero progetto di elettrificazione della A35, nasce per **contenere in modo radicale le emissioni dovute al trasporto su gomma** - sottolinea **Marco Bosi** Amministratore delegato di Siemens Mobility -. Il trasporto merci incide per il 9% sul traffico complessivo, ma pesa per il 60% delle emissioni ed è concentrato in alcune tratte. Intervendendo su queste si possono ottenere grandi risultati”.